



Comune di Trapani

Provincia di Trapani

Collegio dei Revisori dei Conti

Parere

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciannove del mese di Gennaio, si è riunito con modalità telematiche il Collegio dei Revisori dei Conti eletto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 20 ottobre 2023,

nelle persone dei Sig.ri:

dr Tumbiolo Alberto (Presidente) - presente,

dr Rosa Massimiliano (componente) - presente,

dr Biondo Antonino (componente) - presente,

per esaminare la **Proposta di Deliberazione di C.C. n. 6826** avente ad oggetto:

“APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2023-2025 REDATTO AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS. 36/2023, E DALL'ALLEGATO I.5 ALLA STESSA NORMA”

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale e i relativi allegati pervenuta a mezzo PEC in data 17/01/2024;

TENUTO CONTO

che l'art.239 del D.lgs. 267/2000 prevede, fra gli altri, che il Collegio dei Revisori dei Conti rilasci specifico parere in materia di strumenti di programmazione economico-finanziaria;

DATO ATTO

- che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 445 del 21.12.23 si è adottato lo schema di Programma Triennale delle OO. PP. 2023-2025, comprensivo dell'elenco annuale allegato al presente atto, redatto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023 e dall'allegato I.5 alla stessa norma, ed utilizzando il software gratuito messo a disposizione all'indirizzo web <https://www.serviziopubblici.it/SCPSA/InitLogin.do> da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che lo Statuto Comunale approvato con delibera di C.C. n. 138 del 23/09/2010 e s.m.i. all'art. 42 comma 3) lett. m che attribuisce alla G.C. l'approvazione dello schema del Programma Triennale;

RICHIAMATO

l'art 21 del D.lgs n. 50/2016 (nuovo Codice contratti), come recepito dalla Regione Siciliana con la L.R. n. 8 del 17.05.2016, che esplicita quello che rappresenta l'indirizzo primario per l'elaborazione del Programma triennale delle opere pubbliche, ovvero la necessità di **coerenza** di quest'ultimo con i documenti pluriennali di pianificazione finanziaria che, per gli Enti locali, si concretano nel documento unico di programmazione (DUP) e nel bilancio di previsione. Dal 2014, sono giunti a compimento i decreti del Ministero Infrastrutture e Trasporti (concertati col MEF) prescritti dal comma 8 dell'art 21, che hanno innovato il complicato quadro normativo vigente. Sostanziali mutamenti nel percorso di adozione ed approvazione dei documenti pianificatori sulle opere pubbliche sono giunti prima dal D.M. n. 14 del 16/01/2018 (art 5, co. 5,) e, successivamente dal D.M. n. 18/05/2018. I documenti di programmazione settoriale, tra i quali il Programma dei lavori pubblici, si intendono approvati senza ulteriori deliberazioni in quanto contenuti nel Dup: l'atto presentato al Consiglio dalla Giunta entro il 31 luglio assolve all'obbligo di adozione anche del Programma triennale dei lavori, il quale diverrà definitivo con l'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio successivo entro il 31 dicembre. Uno degli aspetti innovativi di cui tener conto si rinviene nel fatto che il riformato iter per la definitiva adozione del programma triennale e dell'elenco annuale prevede la possibilità di presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati nei 30 giorni dalla pubblicazione sul sito dell'ente. In un primo passaggio ministeriale contenuto nell'articolo 5, comma 5 del decreto n. 14/2018 si prevede l'approvazione definitiva del programma triennale, con l'elenco annuale dei lavori e gli aggiornamenti, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, oppure, in assenza di queste, entro 60 giorni dalla pubblicazione. Il percorso di approvazione del programma delle opere pubbliche si intreccia quindi con il DUP in tre passaggi: l'adozione della programmazione dei lavori pubblici da parte della Giunta con l'inserimento nel DUP, la pubblicazione per 30 giorni per consentire eventuali osservazioni e l'approvazione in consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione. Come sottolineato dall'ANCI (nota del 24/07/2018) il termine dei 60 giorni non è perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione in caso di ritardo. La nota di aggiornamento al DUP è il frangente temporale utilizzabile per un eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici.

VISTI

gli allegati

- A “Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”;
- B “ Elenco delle opere incompiute”, dall’allegato non risultano in essere opere incompiute;
- C “ elenco degli immobili disponibili”, dall’allegato non risultano in essere immobili disponibili;
- D “ elenco degli interventi in programma”;
- E “ interventi ricompresi nell’elenco annuale”;
- F “ Elenco degli interventi presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati”.

VISTO

che l'allegato schema di Programma Triennale 2023/2026, redatto sulla base dei dati forniti dai settori che prevede, nel triennio, una spesa di € 165.845.714,96 così suddivisa:

- € 842.658,21 per la prima annualità con uno stanziamento in bilancio di € 38.605,78;
- € 101.055.594,58 per la seconda annualità con uno stanziamento in bilancio di € 0,00;
- € 63.947.462,17 per la terza annualità con uno stanziamento in bilancio di € 0,00;

VISTI

- il T.U.E.L. Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 50/2016;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTI

- il parere “favorevole” di regolarità tecnica concomitante espresso dal Dirigente dei servizi finanziari Dott. Amenta Orazio;
- il parere “favorevole” di regolarità contabile espresso dal Dirigente dei servizi finanziari dott. Petrusa Gioacchino;

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

in merito alla richiamata proposta di deliberazione consiliare, essendo il Programma triennale delle Opere Pubbliche uno strumento di programmazione economico-finanziaria, considerato che la normativa vigente impone che i piani siano approvati in coerenza con il bilancio di previsione e considerato che fino a quando il bilancio di previsione 2023/2025 non viene approvato e non è definito l'ammontare delle risorse disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche, non è possibile dare corso compiutamente alla programmazione delle opere pubbliche,

ESPRIME

un parere di congruità ed attendibilità contabile favorevole **subordinato** all'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025, nonché all'effettiva realizzazione delle entrate proprie che finanziano determinate voci previste nel programma triennale delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2023-2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti*

dr Alberto Tumbiolo (Presidente)*

dr Rosa Massimiliano (componente)*

dr Antonino Biondo(componente)*

() documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*